



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ordinanza Presidente Giunta regionale 6 aprile 2020 - n. 522

Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 521 del 4 aprile 2020 recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19» 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 2 aprile 2020 - n. 4110

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Terzo provvedimento 2020 4

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 2 aprile 2020 - n. 4103

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola – Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020 16

Decreto dirigente struttura 2 aprile 2020 - n. 4106

Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. 3550 del 19 marzo 2020 approvazione dell'elenco dei beneficiari della componente buono scuola di Dote Scuola 2019/2020: impegno della relativa spesa di euro 26.281.776,00 a favore di Edenred Italia s.r.l.; 40

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2020 - n. 4151

Determinazioni in ordine all'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - Adulti e minori - art. 2 legge regionale 25/2017- ex d.d.s 13688/2018 41

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3954

2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «Archè «Nuove MPMI – sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019» POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID bando RLO 12019008322 46

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3955

2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «LINEA INTRAPRENDO - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID bando RLO12017003982 48

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3956

2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «Start Up di impresa nell'area interna appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese» POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID bando RLO12019008262 50

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3957

2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «Start Up d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» (d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019) POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID bando RLO12019008282 53

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3988

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa GL Locatelli s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 662848 – CUP E92B18000740006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 56

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 2 aprile 2020 - n. 4109

Approvazione del ventunesimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma iso 50001 da parte delle PMI della Lombardia 60

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

O.p.g.r. 6 aprile 2020 - n. 522

Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 521 del 4 aprile 2020 recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del servizio sanitario nazionale» e, in particolare, l'art. 32 che dispone «il Ministro della Sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni», nonché «nelle medesime materie sono emesse dal Presidente della Giunta regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla Regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale»;

Visto l'art. 117, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

Richiamata la propria ordinanza n. 521 del 4 aprile 2020, nonché i provvedimenti da essa recati in premessa, al fine di introdurre misure specifiche per il territorio regionale, nelle more dell'adozione di eventuali provvedimenti statali, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 19/2020 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Ritenuto necessario ulteriormente disciplinare alcuni elementi che possono consentire lo svolgimento di attività commerciali, pur salvaguardando comunque le esigenze di prevenzione sanitaria, a cominciare dal rispetto delle prescrizioni relative al distanziamento sociale;

Ritenuto che il potere di ordinanza regionale, in specie ai fini dell'adozione di misure più restrittive di quelle statali e quindi rigorosamente funzionali alla tutela della salute, trovi il suo fondamento negli art. 32 e 117, terzo comma, Cost. oltreché negli artt. 32 della legge n. 833/1978 e 117 del decreto legislativo n. 112/1998;

ORDINA

Art. 1

(Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 521/2020)

all'ordinanza n. 521 del 4 aprile 2020 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

1. il commercio al dettaglio di fiori e piante di cui alla lettera a) del punto 1.2 dell'art. 1 è consentito negli ipermercati e supermercati;
2. sono esclusi dal divieto di cui alla lettera b) del punto 1.2 dell'art. 1 i distributori automatici presenti all'interno degli uffici, delle attività e dei servizi che in base ai provvedimenti statali possono continuare a restare in funzione, nel rispetto del distanziamento sociale; sono altresì esclusi dal predetto divieto i distributori automatici, ovunque collocati, dei generi di monopolio e dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici;
3. è consentita la consegna a domicilio per tutte le categorie merceologiche, anche se non comprese nell'allegato 1 del d.p.c.m. dell'11 marzo 2020; la consegna a domicilio deve avvenire nel rispetto dei requisiti igienico sanitari sia per il confezionamento che per il trasporto. Chi organizza le attività di consegna a domicilio deve evitare che al momento della consegna ci siano contatti personali a distanza inferiore a un metro;
4. i mercati coperti di cui alla lettera h) del punto 1.2 dell'art. 1 possono aprire a condizione che il Sindaco del comune di riferimento adotti e faccia osservare un piano per ogni specifico mercato che preveda quanto segue:
 - a) presenza di un unico varco di accesso separato da quello di uscita;
 - b) sorveglianza pubblica o privata che verifichi il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e il rispetto del divieto di assembramento;
5. è consentita la vendita via internet, corrispondenza, telefono, televisione e radio di tutte le categorie merceologi-

che, secondo quanto previsto dall'allegato 1 del d.p.c.m. dell'11 marzo 2020;

6. le attività di cui al codice Ateco 81.3 (cura e manutenzione del paesaggio) sono consentite limitatamente alla cura e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi finalizzate alla prevenzione di danni e alla messa in sicurezza delle stesse aree.

Art 2

(Disposizioni finali)

1. Le disposizioni della presente ordinanza producono i loro effetti dal 7 aprile 2020 e sono efficaci fino al 13 aprile 2020.

2. Resta in vigore, per quanto non diversamente disciplinato dalla presente ordinanza, quanto previsto dall'ordinanza n. 521 del 4 aprile 2020.

3. Resta salvo, per gli aspetti non diversamente disciplinati, quanto previsto dalle misure adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, così come prorogate fino al 13 aprile dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020, nonché quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2020.

4. Resta altresì salvo, per gli aspetti non diversamente disciplinati, quanto previsto dalle misure adottate con l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e con l'ordinanza del 28 marzo 2020 del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, così come prorogate fino al 13 aprile dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2020.

5. Sono fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base delle ordinanze n. 514 del 21 marzo 2020, n. 515 del 22 marzo 2020 e n. 517 del 23 marzo 2020, applicate sino al 4 aprile 2020.

6. Il mancato rispetto delle misure adottate con la presente ordinanza è sanzionato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del decreto-legge n. 19/2020.

7. La presente Ordinanza è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro della salute ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate all'emergenza sanitaria Corona Virus - COVID19

Il presidente
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 2 aprile 2020 - n. 4110

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - Terzo provvedimento 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,
CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 9 gennaio 2020, n. 36 «Approvazione del bando 2020 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2020 approvato con d.g.r. del 20 gennaio 2020, n. XI/2742;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7 Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 18 giugno 2019, n. 8812 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 23 marzo 2020, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 63 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 2.920.385,18 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 23 marzo 2020;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione che, alla luce dei provvedimenti relativi al lavoro in forma agile, in essere anche per le strutture dell'amministrazione della Giunta Regionale Lombardia, ha svolto la propria attività a distanza, garantendo comunque uno scambio e una circolarità di osservazioni e segnalazioni che sono state raccolte entro il 25 marzo 2020;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Considerato che alcune iniziative oggetto di contributo terminano a fine 2020 e che le relative rendicontazioni perverranno in Regione Lombardia nel 2021, pertanto l'imputazione dell'onere finanziario verrà effettuata sul bilancio di esercizio del 2021;

Visto il d.p.c.m. 8 marzo 2020 recante ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

Dato atto che l'art. 1, comma 1, lettera d) del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dispone la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, si stabilisce che per gli eventi oggetto di contributo per i quali non sarà possibile rispettare lo svolgimento dell'iniziativa, nella data o nel periodo indicato nella richiesta, è possibile il posticipo inoltrando una comunicazione all'indirizzo di posta presidenza@pec.regione.lombardia.it, nel rispetto della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 63;
- richieste ammesse n. 8 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse n. 5 relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 42 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 7 relative ad iniziative promosse da enti pubblici, di cui all'Allegato A4 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste non ammesse n. 1 relativa a un progetto presentato da un'associazione privata, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 9 gennaio 2020, n. 36;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 40.000,00, ruolo n. 60781 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 9.980,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2021, che presenta la disponibilità necessaria, a favore dei seguenti beneficiari:

- € 5.000,00 a favore dell'Associazione ASSOCIAZIONE GIOVANI IDEE, C.F. e P.I. 95138430160, codice beneficiario n. 482729;
- € 4.980,00 a favore dell'Associazione FESTIVAL GIALLO GARDA, C.F. e P.I. 96037630173, codice beneficiario n. 991876;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 17.500,00, ruolo n. 60780 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 67.480,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo della XI legislatura, deliberazione del 28 giugno 2018, n. XI/294, che individua nel Dottor Davide Pacca il dirigente della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal 1° luglio 2018, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniali della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020 e 2021, sulla base del cronoprogramma agli atti;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2, A3, A4 e All B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenente gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 - relativo a 8 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di 49.980,00 euro;
- Allegato A2 - relativo a 5 progetti ammessi, presentati da enti pubblici con l'assegnazione di un contributo di 17.500,00 euro;
- Allegato A3 - relativo a 42 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private;
- Allegato A4 - relativo a 7 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da enti pubblici;
- Allegato B - relativo a un progetto non ammesso al contributo per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 9 gennaio 2020, n. 36, presentato da un'associazione privata;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 2020	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
III PROVVEDIMENTOL.R. 50/86 ANNO 2020	60781	1.11.104.7723	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III PROVVEDIMENTOL.R. 50/86 ANNO 2020	60780	1.11.104.7722	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE GIOVANI IDEE	482729	1.11.104.7723	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FESTIVAL GIALLO GARDA	991876	1.11.104.7723	0,00	4.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Davide Pacca

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 6 domande – TERZO PROVVEDIMENTO 2020

BILANCIO 2020

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	121835	ASS.NAZ.ALPINI SEZIONE DI LECCO	RADUNO ALPINI 2° RAGGRUPPAMENTO 2020	LECCO	17/10/2020	18/10/2020	€ 81.000,00	139	€ 20.000,00
2	48045	ASSOCIAZIONE MUSICALE HARMONIA GENTIUM	14° FESTIVAL EUROPEO CORI GIOVANILI "GIUSEPPE ZELIOLI" PROGETTO EUROPEO WEBEUNITED - BALCANI OCCIDENTALI ED EUROPA UNITI: SINERGIE MUSICALI PER GIOVANI ARTISTI	LECCO	09/06/2020	05/07/2020	€ 137.403,20	79	€ 5.000,00
3	159115	PROMOZIONI CONFESERCENTI	FIERA DEI LIBRAI DI BERGAMO 2020	BERGAMO	18/04/2020	03/05/2020	€ 117.000,00	79	€ 5.000,00
4	993078	G.O.T. GRUPPO OPERATORI TURISTICI VALLECAMONICA ASSOCIAZIONE	PROGETTO MARCO PANTANI	ARTOGNE (BS)	05/09/2020	05/09/2020	€ 112.910,00	79	€ 5.000,00

5	144583	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA	AMO LA MONTAGNA	COSTA VALLE IMAGNA (BG)	07/08/2020	13/08/2020	€ 11.500,00	70	€ 2.500,00
6	947569	PROMOSERIO	PRESOLANA EBIKE EVENT	CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)	26/06/2020	28/06/2020	€ 24.500,00	70	€ 2.500,00
TOTALE									€ 40.000,00

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati N° 2 domande – SECONDO PROVVEDIMENTO 2020

BILANCIO 2021

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	482729	ASSOCIAZIONE GIOVANI IDEE	L'ETA' DELLE FRAGILITA' - DISABILITÀ E DIVERSITÀ.	MILANO	09/05/2020	31/10/2020	€ 39.500,00	79	€ 5.000,00
2	991876	FESTIVAL GIALLO GARDA	GIALLOGARDA 2020: LEGGI E DEGUSTA IN LOMBARDIA	MILANO	10/10/2020	29/11/2020	€ 4.980,00	73	€ 4.980,00
TOTALE									€ 9.980,00

Allegato A2 - Ammessi ai contributi
Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 5 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2020
BILANCIO 2020

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIO NE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	22741	POLITECNICO DI MILANO	VENTO BICI TOUR 2020 - VIII EDIZIONE	SUZZARA (MN)	23/05/2020	02/06/2020	€ 30.000,00	81	€ 7.500,00
2	11054	PADERNO DUGNANO	UN'ESTATE A PADERNO DUGNANO (ESTATE PADERNESE 2020)	PADERNO DUGNANO (MI)	17/07/2020	13/09/2020	€ 50.751,00	69	€ 2.500,00
3	10784	RIPALTA CREMASCA	GIUGNO RIPALTESE	RIPALTA CREMASCA (CR)	01/06/2020	02/07/2020	€ 7.000,00	69	€ 2.500,00
4	430343	CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO"	CONCERTO PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA DEDICATO ALLE VITTIME DEL TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE"	BRESCIA	09/05/2020	09/05/2020	€ 20.500,00	69	€ 2.500,00
5	11308	VARZI	VARTWEEK 2020	VARZI (PV)	14/04/2020	19/04/2020	€ 9.990,00	69	€ 2.500,00
								TOTALE	€ 17.500,00

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 - Enti privati n° 42 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2020

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	ASSOCIAZIONE CLAUDIO MAROVELLI ONLUS	XII MEMORIAL INTERNAZIONALE CLAUDIO MAROVELLI	GARBAGNATE MILANESE (MI)	05/06/2020	14/06/2020	€ 23.500,00	69
2	POLISPORTIVA ANDES H	VIRGILIADI 2020	MANTOVA	27/04/2020	31/05/2020	€ 12.000,00	69
3	PRO LOCO ABBIATEGRASSO	INFORMAZIONE CENTENARIA, AGGREGAZIONE VENTENNALE, E ALTRE RICORRENZE	ABBIATEGRASSO (MI)	18/04/2020	12/12/2020	€ 15.350,00	69
4	PALCO GIOVANI	MILLE CHITARRE IN PIAZZA	BRESCIA	19/04/2020	29/04/2020	€ 37.100,00	69
5	ASSOCIAZIONE RISTORATORI GOLFISTI	CIRCUITO RISTOGOLF 2020	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	06/05/2020	27/05/2020	€ 85.000,00	69
6	RUSSIAN SYNCHRO SCHOOL BRESCIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	QUANDO LA PISCINA DIVENTA TEATRO	BRESCIA	13/06/2020	13/06/2020	€ 9.500,00	69

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

7	ASSOCIAZIONE LA TERZA PIUMA	FASHION REVOLUTION BERGAMO 2020	BERGAMO	20/04/2020	20/07/2020	€ 59.400,00	69
8	IL VELIERO MONZA	FESTIVAL NAZIONALE TEATRO DISABILITÀ "LI' SEI VERO"	MONZA (MB)	16/04/2020	26/04/2020	€ 21.100,00	69
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTOMORPHOSIS	ACCENDI LA MENTE, USA LE MANI	MILANO	01/05/2020	31/12/2020	€ 72.000,00	69
10	AMIS DI PUMPIER DE MERAA	LASCIATI GUIDARE 2020	MERATE (LC)	23/05/2020	24/05/2020	€ 8.000,00	68
11	DAMATRA'	TI RIBALTO FESTIVAL 2020 - LINGUAGGI UNIVERSALI DA PALCOSCENICO	MILANO	01/06/2020	07/06/2020	€ 14.372,00	67
12	LA PARTITA DEL CUORE UMANITA SENZA CONFINI ONLUS	LA PARTITA DEL CUORE	MILANO	25/05/2020	25/05/2020	€ 510.000,00	67
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PONTE ONLUS	PRIMAVERA A VOGHERA	VOGHERA (PV)	25/04/2020	02/05/2020	€ 9.700,00	66
14	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE	XXXV RADUNO NAZIONALE ARMA DI FANTERIA	BERGAMO	22/05/2020	24/05/2020	€ 102.500,00	66
15	CRART- CREMONA ARTE E TURISMO	LA BATTAGLIA DEI QUATTRO IMPERATORI	BONEMERSE (CR)	17/04/2020	19/04/2020	€ 7.750,00	65
16	PROMOVARESE - AZIENDA PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	MANIFESTAZIONE AGRIVARESE AL LAGO	ANGERA (VA)	31/05/2020	31/05/2020	€ 50.000,00	65

17	3PARENTESI OUTDOOR SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	BAM! EUROPEAN BICYCLE ADVENTURE MEETING	MANTOVA	15/05/2020	17/05/2020	€ 103.730,14	65
18	LUDWIG - OFFICINA DI LINGUAGGI CONTEMPORANEI	IL LUNGOMARE 2020	MILANO	01/06/2020	30/09/2020	€ 50.000,00	64
19	ASSOCIAZIONE RADIO CITTA' BOLLATE	EXPO SUMMER-FEST 2020	BOLLATE (MI)	29/05/2020	31/05/2020	€ 22.500,00	63
20	ASSOCIAZIONE "GINO MARINUZZI JR."	PRIMAVERA MUSICALE "ANNIVERSARI - 2020"	APPIANO GENTILE (CO)	17/04/2020	27/06/2020	€ 8.000,00	62
21	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CAPPELLA MUSICALE	VESPRI D'ORGANO IN SANTA MARIA DELLA PASSIONE	MILANO	10/05/2020	13/12/2020	€ 6.460,00	62
22	FONDAZIONE TERRA SANTA	GIORNATE DI ARCHEOLOGIA. ARTE E STORIA DEL VICINO E MEDIO ORIENTE	MILANO	07/05/2020	09/05/2020	€ 11.070,00	61
23	SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA AMATORI ATLETICA ORAGO	VOLLEY EXIBITION PASQUA 2020	BESNATE (VA)	10/04/2020	11/04/2020	€ 4.900,00	61
24	CONFEDERAZIONE NAZIONALE dell'ARTIGIANATO e della PICCOLA e MEDIA IMPRESA di MILANO	H.E.R. HER ETERNAL RESEARCH – CREATIVITÀ AL FEMMINILE	MILANO	21/06/2020	21/06/2020	€ 18.500,00	60
25	ASSOCIAZIONE ALCHECHENGI A.P.S.	ETNO-TRACCE IN FRANCIACORTA	ERBUSCO (BS)	24/08/2020	06/09/2020	€ 33.300,00	59

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

26	ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME	VITA MILITARE E CIVILE NEL RISORGIMENTO ITALIANO - REGIONE LOMBARDIA	PALESTRO (PV)	10/05/2020	31/05/2020	€ 17.000,00	59
27	ASD ROSA RUNNING TEAM	BRESCIA ART MARATHON	BRESCIA	02/05/2020	03/05/2020	€ 168.000,00	59
28	ASSOCIAZIONE PIANO CITY MILANO	PIANO CITY MILANO 2020	MILANO	22/05/2020	24/05/2020	€ 270.050,00	58
29	LEJ ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE	THE FLOATING MOVING CONCERT	CERNOBBIO (CO)	11/07/2020	12/07/2020	€ 72.000,00	58
30	ASSOCIAZIONE G.A.MAG. GRUPPO AMICI DI MAGGIANA	LA TORRE IN FESTA ANNO 2020 - 14^ EDIZIONE	MANDELLO DEL LARIO (LC)	13/06/2020	14/06/2020	€ 7.690,00	56
31	PRO LOCO TREZZANO	TRECIANO MEDIOEVO FESTIVAL 2020 (4^ ED.) - DAI FEDELI D'AMORE A PETRARCA	TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)	11/09/2020	13/09/2020	€ 32.048,84	56
32	ASSOCIAZIONE ITALIANA PROMOZIONE ECCELLENZE	OH YEAST! – LIEVITI E AFFINI	SARTIRANA LOMELLINA (PV)	23/04/2020	25/04/2020	€ 74.000,00	56
33	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE IL GIARDINO DELLE ORE	T.O. BE. FESTIVAL	ERBA (CO)	09/05/2020	10/05/2020	€ 9.600,00	56
34	TERRE & SAPORI D'ALTO GARDA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	GIARDINI D'AGRUMI 2020	GARGNANO (BS)	18/04/2020	19/04/2020	€ 32.730,00	56

35	COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE RUAH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IFF - INTEGRAZIONE FILM FESTIVAL	BERGAMO	15/04/2020	19/04/2020	€ 29.400,00	56
36	ASSOCIAZIONE "GABRIEL FAURE"	AIDA IN CASTELLO	VIGEVANO (PV)	03/07/2020	05/07/2020	€ 25.500,00	54
37	INCHIOSTRO. ITINERARI E INCONTRI D'ARTE - ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPI DI LUCRO	PIEVI, CHIESE E UN EREMO BENEDETTINO: INASPETTATI GIOIELLI LOMBARDI	SAN PAOLO D'ARGON (BG)	19/05/2020	08/11/2020	€ 3.065,00	54
38	ASSOCIAZIONE MARCO BUDANO	SPAZI INTERIORI- TRE GIORNATE TRA MUSICA E ARTE ALL'ABBZIA DI MORIMONDO	PAVIA	08/05/2020	10/05/2020	€ 32.000,00	53
39	PRO LOCO DI PIANCOGNO	FIERA DEI FIORI 2020	PIANCOGNO (BS)	30/04/2020	03/05/2020	€ 38.700,00	51
40	FONDAZIONE ABBATIA SANCTE MARIE DE MORIMUNDO	ASPETTANDO TRECENTESCA, XXI EDIZIONE	MORIMONDO (MI)	23/05/2020	24/05/2020	€ 19.000,00	51
41	ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO JAM	7KM A KM0 - PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA NEL VERDE DI SETTIMO MILANESE	SETTIMO MILANESE (MI)	16/05/2020	16/05/2020	€ 24.000,00	48
42	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMTEATRO	FERMATE TEATRALI – CORSICO IN FESTIVAL	CORSICO (MI)	09/07/2020	12/07/2020	€ 9.151,00	46

Allegato A4 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)
Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 7 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2020

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	IIS "MOSE' BIANCHI"	MATEMATICA SENZA FRONTIERE - COMPETIZIONE TRA CLASSI SCOLASTICHE CON PREMIAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CONFRONTO INTERNAZIONALE	MONZA (MB)	05/05/2020	30/09/2020	€ 14.000,00	68
2	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	TRENTASEMILA FIERA DELL'AGRICOLTURA	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO)	09/05/2020	10/05/2020	€ 4.900,00	68
3	GUSSAGO	L'8° GIORNO – GUSSAGO CITTÀ APERTA	BRESCIA	27/04/2020	09/05/2020	€ 10.000,00	58
4	LURATE CACCIVIO	GEMELLAGGIO FRA I COMUNI DI LURATE CACCIVIO - ITALIA E MASQUEFA - SPAGNA: "SPORT E CULTURA PER RIAFFERMARE L'IDENTITÀ EUROPEA"	LURATE CACCIVIO (CO)	29/05/2020	07/06/2020	€ 4.564,00	58
5	IIS L. CASTIGLIONI	GARA NAZIONALE PROFESSIONALI AGRARI	LIMBIATE (MB)	27/04/2020	30/04/2020	€ 31.000,00	57
6	MONTESEGALE	XXVI EDIZIONE FIERA DI SAN DAMIANO 2020	MONTESEGALE (PV)	27/09/2020	27/09/2020	€ 10.000,00	51
7	PIOLTELLO	FRAGOLOSA PIOLTELLO 2020	PIOLTELLO (MI)	09/05/2020	10/05/2020	€ 37.820,00	48

Allegato B – Non ammissibili**Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 1 domanda – TERZO PROVVEDIMENTO 2020**

N°	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	CHIESA EVANGELICA COREANA DI MILANO	"LA BOHÉME" DI GIACOMO PUCCINI IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE DELLA CHIESA EVANGELICA COREANA DI SETTIMO MILANESE	SETTIMO MILANESE (MI)	21/02/2020	23/02/2020	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 2 LUGLIO 2019, N. XI/1815 E DAL DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019, N. 9849. La richiesta è pervenuta fuori termine

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 2 aprile 2020 - n. 4103**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola - Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamato in particolare, l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», così come riformulato dalla l.r. 30/2015, in cui è previsto che Regione Lombardia, anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo, può attribuire buoni e contributi anche per servizi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, a seguito di domanda delle famiglie;

Visti inoltre:

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il d.lgs. 3 aprile 2017, n. 63 «Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il d.m. 27 dicembre 2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019;

Richiamata la d.g.r. 10 febbraio 2020, n. XI/2815 «Programmazione del sistema regionale Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2020/2021», con cui:

- è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata, tra le altre, nella componente Dote Scuola - Materiale didattico, consistente in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- è stata disposta l'integrazione con il sistema regionale Dote scuola delle funzioni di raccolta del bisogno per l'erogazione da parte dello Stato delle borse di studio a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, di cui alla l. n. 107/2015;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 2815/2020 definisce gli elementi essenziali delle misure in oggetto (destinatari, situazione economica della famiglia, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e domanda a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla citata d.g.r. n. 2815/2020, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A «Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote scuola - Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e la relativa documentazione e modulistica: allegato A1 - Informativa sul trattamento dei dati personali, allegato A2 - Richiesta di accesso agli atti, allegato A3 - Diritto di accesso ai documenti amministrativi, allegato A4 - Firma elettronica e allegato A5 - Elenco materiale acquistabile;

Dato atto che:

- le suddette modalità operative prevedono la presentazione delle domande in formato digitale attraverso l'accesso al sito Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it dalle ore 12.00 del 7 aprile 2020 alle ore 12.00 del 29 maggio 2020;
- sarà data ampia diffusione all'Avviso pubblico mediante la pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale e mediante la sua trasmissione ai comuni, alle istituzioni scolastiche e formative e agli Uffici Territoriali di Regione Lombardia;

Rilevato che le risorse previste dalla d.g.r. n. 2815/2020 per le misure in oggetto sono così composte:

- assegnazioni statali di cui alla l. n. 448/1998, ancora da accertare per l'anno in corso e ammontanti presumibilmente, sulla scorta dei precedenti trasferimenti, a circa euro 10.914.770,90. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore ad assicurare l'importo minimo previsto a tutti i beneficiari, è possibile integrare gli stanziamenti con le risorse regionali di cui al capitolo n. 7433 o altri della stessa Missione e Programma disponibili nel corrente bilancio;
- disponibilità statali di cui alla l. n. 107/2005, al d.lgs. n. 63/2017 e al relativo decreto ministeriale del 27 dicembre 2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019, che mette a disposizione della Lombardia lo stanziamento di euro 4.230.068,40;

Dato atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con successivi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria, da svolgersi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande (ovvero entro il 26 settembre 2020);

Richiamati:

- la d.g.r. 23 dicembre 2019, n. 2731 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020-2022 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020/2022»;
- il decreto del Segretario Generale 31 dicembre 2019, n. 19178 «Bilancio finanziario e gestionale 2020-2022»;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e s.m.i. che hanno approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro 14 gennaio 2020, n. 239, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020-2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la comunicazione del 2 aprile 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. n. XI/2815 del 10 febbraio 2020, le modalità per l'assegnazione della Dote scuola - Materiale didattico per l'anno scolastico 2020/2021, come da Allegato A, «Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote scuola - Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e la relativa documentazione e modulistica: allegato A1 - Informativa sul trattamento dei dati personali, allegato A2 - Richiesta di accesso agli atti, allegato A3 - Diritto di accesso ai documenti amministrativi, allegato A4 - Firma elettronica e allegato A5 - Elenco materiale acquistabile;

2. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella programmazione finanziaria approvata con la citata d.g.r. n. 2815/2020 per l'erogazione dei servizi di Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2020/2021, che prevede i seguenti stanziamenti:

- assegnazioni statali di cui alla l. n. 448/1998, ancora da accertare per l'anno in corso e ammontanti presumibilmente, sulla scorta dei precedenti trasferimenti, a circa euro 10.914.770,90. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore ad assicurare l'importo minimo previsto a tutti i beneficiari, è possibile integrare gli stanziamenti con le risorse regionali di cui al capitolo n. 7433 o altri della stessa Missione e Programma disponibili nel corrente bilancio;
 - disponibilità statali di cui alla l. n. 107/2005, al d.lgs. n. 63/2017 e al relativo decreto ministeriale del 27 dicembre 2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019, che mette a disposizione della Lombardia lo stanziamento di euro 4.230.068,40;
3. di dare atto che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute;
 4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Diana

_____ • _____



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

DOTE SCUOLA 2020/2021

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE SCUOLA –
MATERIALE DIDATTICO PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2020/2021 E PER
L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO STATALI DI CUI AL D.LGS. N. 63/2017 PER
L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C3.a Modalità e tempi del processo	
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.c Integrazione documentale.....	
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
C4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Definizioni e glossario.....	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	
ALLEGATO 1 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
ALLEGATO 2 - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI	
ALLEGATO 3 - DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	
ALLEGATO 4 - FIRMA ELETTRONICA	
ALLEGATO 5 - ELENCO MATERIALE ACQUISTABILE	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente avviso dispone le modalità di presentazione delle domande e attuazione della componente di Dote scuola – Materiale didattico 2020/2021 e delle borse di studio statali di cui al D.Lgs n. 63/2017, ai sensi della D.G.R. n. XI/2815/2020, per l'a.s. 2019/2020.

Dette misure consistono in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, meglio specificati nell'elenco di cui all'Allegato 5, oppure nell'erogazione, da parte dello Stato, di una borsa di studio. Entrambi i contributi sono finalizzati a sostenere la spesa delle famiglie nel compimento del percorso scolastico, sia nel sistema di istruzione, sia nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

A.2 Riferimenti normativi

- L. 10 marzo 2000, n. 62, Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19, Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia, modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia, e in particolare l'art. 8, Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie.
- L. 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio.
- DM 27/12/2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019.
- D.G.R. 10/2/2020, n. XI/2815, Programmazione del sistema regionale Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2020/2021.

A.3 Soggetti beneficiari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale), presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, o frequentanti istituzioni formative accreditate, con sede in Lombardia o nelle regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici.

Per accedere al contributo occorre essere in possesso di un valore ISEE¹ in corso di validità all'atto di presentazione della domanda **non superiore a euro 15.748,78**.

La domanda di Dote scuola – Materiale didattico o di borsa di studio statale può essere presentata da uno dei genitori o altri soggetti che rappresentano lo studente beneficiario. Rappresenta il minore la persona fisica o giuridica a cui il minore è affidato con provvedimento del Tribunale per i Minorenni o che esercita i poteri connessi con la potestà genitoriale in relazione ai rapporti con l'istituzione scolastica (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l, della L. n. 149/2001).

Può essere presentata domanda per gli studenti che:

- nell'anno scolastico 2019/2020 frequentano:
 - l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado;
- nell'anno scolastico e formativo 2020/2021 frequenteranno:
 - una classe della scuola secondaria di primo o secondo grado;
 - una classe della istruzione e formazione professionale.

Lo studente maggiorenne può presentare personalmente la domanda, dichiarando la sussistenza dei requisiti sopradescritti, in particolare del valore ISEE della propria famiglia non superiore a **euro 15.748,78**.

Il limite di età dello studente per beneficiare della misura è di **21 anni non compiuti** al momento della compilazione della domanda.

A.4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento necessario è composto da:

- assegnazioni statali di cui alla L. n. 448/1998, ancora da accertare per l'anno in corso e ammontanti presumibilmente, sulla scorta dei precedenti trasferimenti, a circa euro 10.914.770,90. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore ad assicurare l'importo minimo previsto a tutti i beneficiari, è possibile integrare gli stanziamenti con le risorse regionali di cui al capitolo n. 7433 o di altri capitoli della stessa Missione e Programma del corrente bilancio;

- disponibilità statali di cui alla L. n. 107/2005, al D.Lgs. n. 63/2017 e al relativo Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019, per l'anno in corso che mette a disposizione della Lombardia lo stanziamento di euro 4.230.068,40.

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e risorse statali.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto alla famiglia e consiste in un buono acquisto che contribuisce alle spese scolastiche o in una borsa di studio.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo <http://www.bandi.servizirl.it> a partire:

dalle ore 12:00 del 7/04/2020 ed entro le ore 12:00 del 29/05/2020.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema informativo dalla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, attraverso l'autenticazione al sistema utilizzando lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure la CNS (Carta Nazionale dei Servizi) /CRS (Carta Regionale dei Servizi) con PIN personale e lettore della Carta. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione;
- compilare la domanda online di partecipazione al Bando "Dote Scuola - Materiale didattico", seguendo le istruzioni contenute nel sistema on-line e nella guida;
- confermare i dati inseriti, inviare la domanda a Regione Lombardia e verificare la protocollazione.

È possibile modificare, integrare e/o rinunciare alla domanda di partecipazione entro la data di chiusura del bando.

Successivamente alla data di chiusura del bando saranno prese in carico esclusivamente le richieste di rinuncia al contributo e/o di modifica dei dati di contatto (ad esempio numero di cellulare, e-mail).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento della imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 8.3, Allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sul portale dedicato. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e, in caso di dichiarazioni mendaci, provvede alla revoca della dote e alla denuncia per falsa dichiarazione.

Certificazione ISEE: la certificazione ISEE non deve essere allegata alla domanda, ma deve essere acquisita dal beneficiario rivolgendosi agli uffici INPS o ai CAF (Centri di Assistenza Fiscale) oppure on-line sul sito di INPS (www.inps.it) ed esibita su richiesta della Regione.

Al momento della compilazione della domanda on line, il valore ISEE in corso di validità viene automaticamente acquisito del sistema informatico e riportato nel relativo campo, grazie all'interoperabilità con i servizi resi disponibili da INPS - intermediata tramite il servizio BandiOnline - per raccogliere i dati rilevanti il nucleo familiare di chi intende accedere alla misura.

In questo contesto la cooperazione applicativa con INPS interviene nello svolgimento del processo di adesione alla misura con le seguenti finalità: 1. semplifica il processo, facilitando al richiedente l'inserimento delle informazioni - con un meccanismo di precompilazione, che sfrutta la verifica immediata dei requisiti di accesso - 2. riduce l'onere del processo di istruttoria per la Pubblica Amministrazione, che può disporre di uno strumento automatizzato per gestire pratiche prive di comuni errori dovuti a compilazioni manuali - 3. garantisce una maggiore trasparenza nel valutare l'esito delle richieste tramite l'utilizzo della fonte primaria dei dati coinvolti.

Il soggetto affidatario (persona giuridica oppure famiglia presso cui è collocato il minore con provvedimento dell'autorità giudiziaria) non è tenuto a presentare la certificazione ISEE: lo stato di minore affidato, residente in Lombardia, comporta l'ammissione al solo beneficio Dote scuola – Materiale didattico (non quindi per la borsa di studio statale) indipendentemente dal valore ISEE.

La domanda di contributo deve essere presentata dalle famiglie affidatarie in modo disgiunto rispetto a quella dei figli non affidati.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa, utilizzando le modalità di seguito specificate.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse, verrà attribuita sulla base del minor valore ISEE e in ordine alla verifica formale dei requisiti minimi di ammissibilità.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Struttura Istruzione formazione professionale e diritto allo studio presso la D.G. Istruzione Formazione e Lavoro. La finalità dell'istruttoria è la verifica della condizione di ammissibilità e deve completarsi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande, ovvero entro il 26/09/2020.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- sono presentate dai soggetti in possesso dei titoli previsti al punto A3;
- sono rivolte a favore di destinatari ammissibili, descritti al punto A3;
- sono presentate attraverso la procedura on-line descritta al punto C1;
- sono trasmesse nei termini indicati nel presente avviso al punto C1.

Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Lombardia con il rilascio del numero di protocollo, non risultano trasmesse e pertanto non sono ammissibili.

C3.c Integrazione documentale

Non è prevista una integrazione documentale, la domanda è un'autocertificazione che non prevede inserimento di documentazione.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il valore economico del contributo viene determinato in relazione alle risorse effettivamente disponibili e al numero delle domande valide raccolte, entro un minimo di euro 200 e fino a un massimo di euro 500, in misura uguale per ogni ordine e grado di scuola frequentata.

La dotazione finanziaria prevista è comprensiva delle assegnazioni statali di cui alla L. 448/1998: nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore a quanto previsto, i contributi potranno essere rideterminati in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procederà all'assegnazione del beneficio sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento al valore ISEE.

I contributi vengono erogati come segue:

- Dote scuola – Materiale didattico: salvo casi particolari, in formato digitale intestati al beneficiario e spendibili, entro la scadenza del 31 gennaio 2021, presso la rete distributiva convenzionata con il gestore del servizio, di cui si trova informazione sul portale Dote scuola del gestore;
- Borse di studio statali: con modalità specificata con Decreto Ministeriale e comunicate agli interessati.

Il dirigente responsabile approva gli esiti delle istruttorie con decreti pubblicati e consultabili sul sito di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

I beneficiari ammessi ricevono comunicazione (tramite e-mail e SMS) ai recapiti specificati in fase di compilazione della domanda, sia riguardo l'assegnazione del contributo, sia riguardo alla modalità di utilizzo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione. Ferme restando le scadenze previste al paragrafo C1. "Presentazione delle domande" e i tempi massimi previsti per l'istruttoria al paragrafo C3a. "Modalità e tempi del processo", le domande ammesse di Dote scuola – Materiale didattico sono finanziate entro 30 giorni dal decreto di assegnazione, attraverso l'emissione di buoni acquisto immediatamente fruibili presso gli esercizi convenzionati.

Le borse di studio statali sono invece erogate nei tempi che comunicherà lo Stato con apposito Decreto che verrà messo a conoscenza degli interessati anche da parte di Regione Lombardia.

Il contributo viene erogato indicativamente secondo le seguenti modalità:

- per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e la formazione professionale: direttamente da Regione Lombardia, sotto forma di buono acquisto, di norma in formato digitale;
- per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado del solo sistema di istruzione: direttamente dallo Stato, con le modalità e i tempi che verranno specificati dal relativo Decreto Ministeriale.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a forfait.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo nessuna documentazione è richiesta.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente avviso e alle successive comunicazioni e alla conservazione della documentazione atta a comprovare il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli successivi.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata, successiva alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli a campione per verificare la sussistenza dei requisiti auto dichiarati nella domanda.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato consiste nel numero di soggetti partecipanti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera C della L.R. 1/02/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, Paolo Diana.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali, Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Ufficio Dote Scuola: dotescuola@regione.lombardia.it oppure numero unico Dote Scuola **02 67650090** attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde **800.131.151** operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	NOTE SCUOLA - Materiale Didattico a.s. 2020/2021 e Borse di studio statali a.s. 2019/2020
DI COSA SI TRATTA	Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, finalizzato a sostenere la spesa delle famiglie nel compimento dell'obbligo scolastico, sia nei percorsi di istruzione che di istruzione e formazione professionale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Studenti appartenenti a famiglie residenti in Lombardia, con valore ISEE fino a euro 15.748,78 e fino ai 21 anni non compiuti.
RISORSE DISPONIBILI	15.144.839,30 euro, fatto salvo l'accertamento delle effettive risorse statali
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica. L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione.
DATA DI APERTURA	12:00 del 7/4/2020
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 29/5/2020
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica , per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it La procedura prevede le seguenti fasi: <ol style="list-style-type: none"> 1. autenticazione al sistema utilizzando lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi) /CRS (Carta Regionale dei Servizi) con PIN personale e lettore; 2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nel sistema on-line e nella guida; 3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda a Regione Lombardia e protocollazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta e verrà attribuita sulla base del minor valore ISEE. Il termine di conclusione dell'istruttoria è il 26/9/2020.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Ufficio Dote Scuola dotescuola@regione.lombardia.it oppure numero unico Dote Scuola 0267650090 attivo dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"). La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;

- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "Accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

L'istanza di accesso deve essere inoltrata mediante l'apposito modulo (in allegato) attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria, all'indirizzo PEC della Direzione Generale che detiene il documento, allegando copia del documento identificativo del richiedente;
- posta ordinaria al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano " con l'indicazione della direzione e dell'ufficio che detiene il documento;
- via Fax, alla Direzione Generale che detiene il documento, vai alla pagina Fax Istituzionali;
- a mano presso uno degli sportelli del Protocollo di Regione Lombardia;
- a mano presso le sedi spazioRegione di Milano e delle altre province della Lombardia e a Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Per informazioni: **Ufficio Dote Scuola** dotescuola@regione.lombardia.it numero unico Dote Scuola 0267650090 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

D.10 Definizioni e glossario

CAF – Centri di Assistenza Fiscale

CNS/CRS – Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi

IeFP - Istruzione e formazione professionale

INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale

ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente

PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande.	Dalle ore 12.00 del 7 aprile 2020 alle ore 12.00 del 29 maggio 2020.	www.bandiservizi.it
Utilizzo buoni in formato digitale intestati al beneficiario.	Entro il 31 gennaio 2021.	www.edenred.it



**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE SCUOLA MATERIALE
DIDATTICO PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2020/2021 E PER L'ASSEGNAZIONE
DELLE BORSE DI STUDIO STATALI DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 63/2017**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e liceità del trattamento dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici), quelli dei suoi figli, il valore ISEE sono trattati al fine della presentazione della domanda e attuazione della componente di Dote scuola – Materiale didattico 2020/2021 e delle borse di studio statali di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs n. 63/2017 ai sensi della D.G.R. n. XI/2815/2020.

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

Dette misure consistono in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, oppure nell'erogazione, da parte dello Stato, di una borsa di studio, finalizzati a sostenere la spesa delle famiglie nel compimento del percorso scolastico, sia nel sistema di istruzione che nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

INPS, in qualità di titolare del trattamento, comunica a Regione Lombardia i dati relativi al valore ISEE, e i dati personali anagrafici per la finalità di verifica del procedimento relativamente all'Istruttoria.

Regione Lombardia comunica i dati personali anagrafici dello studente al MIUR in qualità di titolare autonomo del trattamento.

I suoi dati inoltre vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare, fra cui relativamente alla piattaforma Bandi on line, ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

In qualità di titolare del dato Regione Lombardia stabilisce la durata massima di conservazione dei dati in 5 anni, dalla data di approvazione dell'apposito provvedimento dirigenziale per le successive attività di controllo.

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 2 - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (Comune)	(____) (Prov.)	il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (Comune)	(____) (Prov.)	_____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (Numero)
tel.	_____ (Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
	<input type="checkbox"/> Prefettura	
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____ (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 3 - DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare istanza di accesso, mediante l'apposito modulo (in allegato) attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria, all'indirizzo PEC della Direzione Generale che detiene il documento, allegando copia del documento identificativo del richiedente;
- posta ordinaria al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano " con l'indicazione della direzione e dell'ufficio che detiene il documento;
- via Fax, alla Direzione Generale che detiene il documento, vai alla pagina Fax Istituzionali;
- a mano presso uno degli sportelli del Protocollo di Regione Lombardia;
- a mano presso le sedi spazioRegione di Milano e delle altre province della Lombardia e a Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Per informazioni: Ufficio Dote Scuola dotescuola@regione.lombardia.it numero unico Dote Scuola 0267650090 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

D.G.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
U.O./Struttura	Struttura Istruzione, formazione professionale e diritto allo studio
Indirizzo	P.ZA CITTÀ DI LOMBARDIA 1, 20124 MILANO
Telefono	0267650090
E-mail	dotescuola@regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lunedì/giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30, venerdì 9.30/12.30.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

ALLEGATO 4 - FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 5 - ELENCO MATERIALE ACQUISTABILE

Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Nella categoria libri di testo rientrano, ad esempio: i libri di testo, di narrativa, i dizionari, sia cartacei sia digitali, in lingua italiana e/o in lingua straniera, consigliati dalle scuole.

Nella categoria dotazioni tecnologiche rientrano, ad esempio: personal computer, tablet, lettori di libri digitali, stampanti, software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico, anche per disturbi dell'apprendimento e disabilità), strumenti per l'archiviazione di dati (come chiavette USB, CD/ DVD/ CD-ROM, memory card, hard disk esterni), dispositivi di input (come tastiere, e-pencil, lettori smart-card, mouse), di output (come monitor pc, stampanti) e ogni hardware legato al pc con la sola eccezione del materiale di consumo, ovvero cartucce, toner eccetera, carta, ad esempio.

Tra i materiali per la didattica rientrano, ad esempio, gli strumenti per il disegno tecnico (come compassi, righe e squadre, goniometri), per il disegno artistico (come pennelli, spatole, acquarelli, pennarelli, colori), mezzi di protezione individuali ad uso laboratoriale (come divise, protezioni e calzature antinfortunistiche), strumenti musicali richiesti dalle scuole per attività didattica.

Il contributo può essere utilizzato per l'accesso a beni e servizi di natura culturale (come ad esempio mostre, musei, teatro).

Non rientrano, infine, nella categoria dei prodotti acquistabili i materiali di consumo quali, ad esempio, penne, matite, quaderni, fogli, diari e astucci, zaini e cartelle.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.d.s. 2 aprile 2020 - n. 4106

Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. 3550 del 19 marzo 2020 approvazione dell'elenco dei beneficiari della componente buono scuola di Dote Scuola 2019/2020: impegno della relativa spesa di euro 26.281.776,00 a favore di Edenred Italia s.r.l.;

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Visto il decreto dirigenziale n. 3550 del 19 marzo 2020 APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI DELLA COMPONENTE BUONO SCUOLA DI DOTE SCUOLA 2019/2020: IMPEGNO DELLA RELATIVA SPESA DI EURO 26.281.776,00 A FAVORE DI EDENRED ITALIA S.R.L.;

Verificato che per mero errore materiale nel decreto:

- è stata indicata la legge Consiglio regionale del 17 dicembre 2019, n. 46 «Bilancio di previsione 2020/2022», in luogo della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022;
- sono stati ripetuti due volte nelle motivazioni i periodi ai paragrafi quattordicesimo e quindicesimo e al diciottesimo e diciannovesimo;
- è stata disposta la pubblicazione del provvedimento sul portale di Regione Lombardia, ma non sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Valutata l'istruttoria suppletiva svolta dalla DG Istruzione, Formazione Lavoro;

Ritenuto pertanto di rettificare il d.d.s. n. 3550 del 19 marzo 2020 nelle sole parti indicate e di confermare le restanti disposizioni per quanto non previsto dal presente decreto;

Dato atto di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni di cui in premessa, la correzione dei seguenti meri errori materiali contenuti nel d.d.s. 3530 del 19 marzo 2020 APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI DELLA COMPONENTE BUONO SCUOLA DI DOTE SCUOLA 2019/2020: IMPEGNO DELLA RELATIVA SPESA DI EURO 26.281.776,00 A FAVORE DI EDENRED ITALIA S.R.L.:

- sostituire la l.c.r. 17 dicembre 2019, n. 46 «Bilancio di previsione 2020/2022» con la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022;
- eliminare i periodi ai paragrafi al diciottesimo e diciannovesimo delle motivazioni, già contenuti nei paragrafi quattordicesimo e quindicesimo;
- prevedere la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di confermare le restanti disposizioni per quanto non previsto dal presente decreto.

Il dirigente
Paolo Diana

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 3 aprile 2020 - n. 4151

Determinazioni in ordine all'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - Adulti e minori - art. 2 legge regionale 25/2017- ex d.d.s 13688/2018

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Viste:

- la legge n. 354/1975 ed il d.p.r. n. 230/2000, in particolare all'art. 4 concernente il coordinamento degli interventi tra sistema penitenziario e del territorio;
- la legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 26 ottobre 2010 n. 199 «Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno»;
- la legge 62/2011 «Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori»;
- il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- la legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 1° luglio 2013 n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena;
- la legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- la legge n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la legge n. 117/2014 «Conversione in legge, con modifica, del decreto legge 26 giugno del 2014 n. 92»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272, che costituisce il quadro di riferimento normativo per l'intervento dei Servizi in area minorile»;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di piani di intervento finalizzati al recupero ed al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

Vista la delibera n. 511 del 10 settembre 2018 ad oggetto «Sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione del Piano Integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - adulti e minori - art. 2 legge regionale 25/2017» e il relativo decreto attuativo n. 13688/2018;

Visti;

- il d.d.s. 7854/2018 «Approvazione della graduatoria in relazione all'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinari per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- il d.d.s. 4938/2019 ad oggetto «Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione per l'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione del Piano Integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - adulti e minori - art. 2 legge regionale 25/2017»;

Considerati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti disposizioni attuative a riguardo, che hanno determinato la sospensione e/o il

rallentamento delle attività amministrative in tutto il territorio nazionale, ed in particolare le misure previste per l'emergenza carceri;

- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo 2020 che, vista la situazione particolarmente critica sul territorio della Regione relativamente all'emergenza epidemiologica, ha sospeso le attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative;

Valutato, pertanto, necessario garantire agli enti beneficiari, sentiti i Servizi della giustizia territorialmente competenti, di procedere alla definizione di un piano di lavoro aggiornato degli interventi, identificando quelle attività che verranno realizzate nel breve periodo, nel medio e nel lungo periodo, da presentarsi entro il 30 di aprile 2020, come da allegato 1) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di prorogare i termini di conclusione delle attività al 31 dicembre 2020 e i termini di rendicontazione finale al 28 febbraio 2021, così come da allegato 1) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni dei vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire agli enti beneficiari, sentiti i servizi della giustizia territorialmente competenti, di procedere alla definizione di un piano di lavoro aggiornato degli interventi, identificando quelle attività che verranno realizzate nel breve periodo, nel medio e nel lungo periodo, da presentarsi entro il 30 di aprile 2020, nei termini e nelle modalità in esso specificate;

2. di prorogare altresì i termini di conclusione delle attività al 31 dicembre 2020 e i termini di rendicontazione finale al 28 febbraio 2021, così come da allegato 1) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente atto ai beneficiari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

La dirigente
Marina Matucci

_____ . _____

Nell'ambito dell'"Avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione del piano integrato di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria- adulti e minori art.2 legge regionale 25/2017, di cui al decreto 13688/2018 sono stati cofinanziati piani di intervento integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione.

In particolare i progetti prevedono tre tipologie di azioni:

- 1) acquisizione/recupero di una competenza professionale, attraverso la realizzazione di interventi a carattere formativo e alla relativa certificazione delle competenze e di tirocinio extracurricolari per l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- 2) supporto alla famiglia e supporto alla genitorialità, con particolare attenzione alla famiglia del minore autore di reato;
- 3) prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie

La durata dell'intervento è fissato in di 24 mesi, con termine delle attività indicato al 30 ottobre 2020.

L'emergenza sanitaria COVID-19 e le vigenti disposizioni normative adottate a livello nazionale e regionale allo scopo di contenere la diffusione del virus, possono richiedere l'adozione di misure di "adattamento" degli interventi previsti, allo scopo di continuare ad assicurare, in coerenza con le finalità e i risultati attesi dalle operazioni finanziate, gli interventi previsti.

In particolare le esigenze di "adattamento" delle attività previste possono essere funzionali:

- all'adozione di modalità di realizzazione che siano conformi alle disposizioni normative emergenziali e che prevedano quindi il ricorso all'utilizzo di modalità operative a distanza anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, così come da comunicato adottato dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro del 30 marzo 2020; del 30 marzo 2020;
- al rafforzamento della capacità di risposta ai bisogni del target di riferimento in relazione ad esigenze prioritarie incluse i nuovi bisogni (del sistema penitenziario e/o dei singoli individui) legati al fronteggiamento dell'attuale situazione emergenziale e alle misure adottate a livello nazionale in relazione alla popolazione detenuta.

A tal fine, e nei limiti delle esigenze legate al periodo di emergenza sanitaria, gli enti attuatori e capofila delle reti approvate con decreto n. 17854/2018 possono procedere alla definizione di un piano di lavoro aggiornato degli interventi, identificando quelle attività che verranno realizzate nel breve periodo, nel medio e nel lungo periodo, in ragione delle priorità di seguito indicate:

- accompagnamento e supporto ai percorsi di detenzione domiciliare

- nel caso di interruzione del tirocinio extracurricolare e nell'impossibilità a proseguirlo, l'attivazione di percorsi di tirocini risocializzanti;
- nel caso di impossibilità all'attivazione di tirocini, come sopra indicati, riconversione fino ad un massimo del 30% della quota mensile ipotizzata in sede progettuale per persona, per garantire la realizzazione di percorsi di aggancio quotidiano. A tale riguardo si specifica che tale riconversione potrà prevedere sistemi prepagati, (per abbonamenti/ricariche telefoniche, uso di strumento per i percorsi a distanza, o altro che sia funzionale alla gestione della quotidianità all'interno di un percorso di inclusione sociale) sia che la persona sia all'interno che all'esterno dell'IP o presso strutture comunitarie e di accoglienza temporanea;
- potenziamento delle attività di supporto motivazionale e implementazione di soft skills e degli interventi di natura psico socioeducativa a distanza;
- potenziamento della didattica a distanza;
- azioni di peer tutoring e di supporto agli operatori penitenziari.

Nell'ambito della linea di azione rivolta alla famiglia si raccomanda la prosecuzione delle attività a distanza anche attraverso l'individuazione di possibili percorsi di supporto telefonico delle famiglie, per i bambini figli di genitori detenuti, con il supporto degli operatori specializzati già incaricati nel percorso progettuali e l'utilizzo dei diversi strumenti social a disposizione, attività informative e di supporto mirate alla particolare situazione che si sta vivendo e di sostegno all'assunzione e al mantenimento di comportamenti resilienti.

Si propone, al riguardo, agli operatori di scrivere le proprie testimonianze e di invitare le persone da loro seguite a scrivere le proprie testimonianze. Appena possibile verranno condivise e rese oggetto di specifici laboratori e iniziative di natura narrativa.

Per quanto fin qui detto, l'aggiornamento del piano di lavoro, nei limiti delle esigenze legate all'emergenza sanitaria COVID-19, potrà sostanziarsi:

- nella sospensione/interruzione di alcuni interventi le cui modalità di realizzazione sono incompatibili con le attuali disposizioni normative di contenimento della diffusione del virus e nel rafforzamento di altri interventi già previsti o nella previsione di nuovi interventi coerenti con le finalità e i risultati attesi del progetto e rispondenti agli attuali bisogni dei destinatari;
- nell'adozione di nuove modalità di erogazione degli interventi già previsti compatibili con le attuali disposizioni normative di contenimento della diffusione del virus;

Resta fermo che l'eventuale aggiornamento del piano di lavoro dovrà:

- assicurare la coerenza delle modifiche adottate in risposta all'attuale emergenza sanitaria COVID-19 con le finalità e i risultati attesi dal progetto approvato e non modificare le caratteristiche essenziali del progetto oggetto di valutazione in sede di ammissione al finanziamento;

- non comportare alcun onere finanziario aggiuntivo e realizzarsi quindi nel limite del contributo pubblico concesso.

Con esclusivo riferimento alle modifiche del progetto e del piano dei conti motivate dall'adozione di misure di adattamento all'attuale emergenza sanitaria COVID-19, l'aggiornamento del piano di lavoro del progetto dovrà contenere i seguenti elementi:

- descrivere i bisogni che, nel quadro dell'attuale emergenza sanitaria, giustificano un adattamento del piano di lavoro e la loro rilevanza per il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- identificare le modifiche al piano di lavoro in relazione alle attività aggiunte/interrotte/potenziato, descriverne le motivazioni alla base delle modifiche proposte e le caratteristiche nonché le tempistiche di svolgimento;
- aggiornare il piano dei conti in caso di spostamento di variazione dei costi in corrispondenza delle diverse macro voci di spesa previste.

In deroga a quanto previsto al punto 8 delle "indicazioni per la rendicontazione" di cui al decreto 4938/2019, in merito alle variazioni oggetto di richiesta di autorizzazione, si precisa che non è necessario richiedere la stessa ai fini dell'ammissibilità della spesa, tuttavia è obbligatorio procedere alla comunicazione delle modifiche apportate al piano di lavoro in risposta all'attuale emergenza sanitaria COVID-19, fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di verificare la conformità delle modifiche proposte a quanto sopra previsto e la loro coerenza con le finalità e i risultati attesi dai progetti.

Le comunicazioni di variazioni devono essere trasmesse via pec all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it, entro il 30 aprile 2020 specificando come oggetto l'ID progetto – ex art. 2 l.r. 25/2017- area carcere, e dovranno essere accompagnate:

- dal piano di lavoro completo degli elementi sopra previsti;
- dal piano dei conti aggiornato a seguito delle modifiche delle attività;
- da un quadro sintetico di avanzamento delle attività e delle spese di progetto (percentuale delle attività svolte e della spesa sostenuta al 30.03.2020).

Tutti i documenti sopra citati dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'ente capofila o da un suo delegato, allegando documento di identità.

Fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di verificare la conformità delle modifiche e la loro coerenza con gli obiettivi del progetto, le spese sono ammissibili dal 1° febbraio 2020.

La documentazione trasmessa legata alle variazioni legate all'attuale emergenza sanitaria dovrà essere tenuta agli atti dal Capofila e sarà inoltre oggetto di trasmissione attraverso il sistema informativo Bandi online in occasione della rendicontazione finale.

Per tutti i progetti, il termine ultimo per la conclusione delle attività è prorogato dal 30.10.2020 al **31.12.2020**, con termine per la rendicontazione finale al 28/02/2021.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.G. Sviluppo economico

**D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3954
2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID
19 - Proroga dei termini del bando «Archè «Nuove MPMI -
sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e
consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019»
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID
bando RLO 12019008322**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della I° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Na-

scita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 7 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHÈ - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;

Vista

- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 822 in materia di igiene e sanità pubblica - Limitazione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale»;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - Sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti private preposti all'esercizio di attività amministrative nonchè modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;

Richiamato altresì il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate all'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Considerato che le misure adottate soprarichiamate, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemologica da COVID - 19 stanno provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare per il blocco sia all'attività lavorativa che agli spostamenti, rallentando conseguentemente la realizzazione dei progetti finanziati;

Ritenuto dunque necessario:

- modificare le disposizioni del bando «ARCHÈ - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 per tutte le domande di agevolazione presentate, in quanto il blocco all'operatività delle imprese comporta l'impossibilità della corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dall'impresa;

Ritenuto, pertanto, di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le proroghe dei seguenti termini procedurali del bando «ARCHÈ - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», approvato con il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019, come di seguito riportato:

B.2 Caratteristiche e durata dei progetti

Al terzo paragrafo «La durata massima dei progetti di intervento è di 15 mesi che decorrono dalla data di invio al protocollo della domanda ovvero dalla prima fattura emessa a far data dal 10 maggio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della citata d.g.r. 1595/2019), con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi

il termine «15 mesi», è sostituito con «18 mesi»

Modalità e tempi di erogazione del contributo

Al primo paragrafo - «Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura),..... omissis»

il termine «60 giorni» è sostituito con «120 giorni»

C.5.2 VARIAZIONI

Al primo paragrafo - «Nel caso in cui entro i 15 mesi previsti per la realizzazione dell'investimento ed entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi»

il termine «15 mesi» è sostituito con «18 mesi»;

Considerato che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;
- con successive atto si potranno posticipare ulteriormente i termini sulla base di motivate esigenze connesse all'evolversi dell'emergenza epidemiologica e all'effettiva necessità;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigian-

nato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 in data 30 marzo 2020 prot. R1.2020.1890;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, di modificare le disposizioni del bando «ARCHÈ - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019, per tutte le domande di agevolazione presentate, come di seguito indicato:

B.2 Caratteristiche e durata dei progetti - al terzo paragrafo «La durata massima dei progetti di intervento è di 15 mesi che decorrono dalla data di invio al protocollo della domanda ovvero dalla prima fattura emessa a far data dal 10 maggio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della citata d.g.r. 1595/2019), con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi»

il termine «15 mesi», è sostituito con «18 mesi»

C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Al primo paragrafo - «Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura),..... omissis»

il termine «60 giorni» è sostituito con «120 giorni»

C.5.2 VARIAZIONI

Al primo paragrafo - «Nel caso in cui entro i 15 mesi previsti per la realizzazione dell'investimento ed entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi»

il termine «15 mesi» è sostituito con «18 mesi»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria;

3. Di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3955
2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «LINEA INTRAPRENDO - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1 - ID bando RLO12017003982

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICRO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamate:

- la d.g.r.n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r.n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r.n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r.n. 3960/2015;
- la d.g.r.n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda SpA la somma di euro 13.500.000,00

per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;

- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 e s.m.i. tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda SpA, è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^o finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;
- D.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 «POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» di cui alla d.g.r. n. 5033/2016: approvazione delle linee guida per le variazioni»;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019 «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1^o marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;

Vista:

- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 822 in materia di igiene e sanità pubblica - Limitazione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale»;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978,

n. 833 – Sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti private preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;

Richiamato altresì il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate all'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Considerato che le misure adottate soprarichiamate, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemidemiologica da COVID - 19 stanno provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare per il blocco sia all'attività lavorativa che agli spostamenti, rallentando conseguentemente la realizzazione dei progetti finanziati;

Ritenuto dunque necessario modificare le disposizioni del bando «LINEA INTRAPRENDO - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE SIA ATTRAVERSO INCENTIVI DIRETTI, SIA ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI DI MICROFINANZA» di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016, in quanto il blocco all'operatività delle imprese comporta l'impossibilità della corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dall'impresa;

Ritenuto, pertanto, di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le proroghe dei seguenti termini procedurali del bando) LINEA INTRAPRENDO - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE SIA ATTRAVERSO INCENTIVI DIRETTI, SIA ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI DI MICROFINANZA» di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016, come di seguito riportato:

7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI al primo paragrafo «I Progetti ammessi all'Intervento Finanziario devono essere realizzati nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario». il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»;

14.2 Stipula del contratto di Intervento Finanziario - al punto 3 - I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre la suddetta documentazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso, entro, 90 giorni a partire dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario).

il termine «90 giorni» è sostituito con «150 giorni»

15. Modalità di erogazione e rendicontazione

Al punto 4 - La domanda di erogazione della tranche a saldo dovrà essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto... omissis.....»

Il termine «60 giorni» è sostituito con «120 giorni»

Considerato che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;
- con successive atto si potranno posticipare ulteriormente i termini sulla base di motivate esigenze connesse all'evolversi dell'emergenza epidemiologica e all'effettiva necessità;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;

- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 in data 30 marzo 2020 prot. n. R1.2020.1890;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, di modificare le disposizioni del bando «LINEA INTRAPRENDO - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE SIA ATTRAVERSO INCENTIVI DIRETTI, SIA ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI DI MICROFINANZA» di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016» approvando le proroghe dei seguenti termini al bando, come di seguito indicato:

7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI al primo paragrafo «I Progetti ammessi all'Intervento Finanziario devono essere realizzati nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario».

il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»;

14.2 Stipula del contratto di Intervento Finanziario - al punto 3 - I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre la suddetta documentazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso, entro, 90 giorni a partire dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario.

il termine «90 giorni» è sostituito con «150 giorni»

15. Modalità di erogazione e rendicontazione

Al punto 4 - La domanda di erogazione della tranche a saldo dovrà essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto... omissis.....»

Il termine «60 giorni» è sostituito con «120 giorni»

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

3. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del Fondo «Linea Intraprendo», per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

**D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3956
2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 -
Proroga dei termini del bando «Start Up di impresa nell'area
interna appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese» POR FESR
2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1- ID bando
RLO12019008262**
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la d.g.r. X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:
 - individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Monteselegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Colli Verdi, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
 - dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l'area interna di cui al punto precedente;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;
- la d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa»;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. XI/1504 del 8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo Alto Oltrepò Pavese» a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.s. 10212 dell'11 luglio 2019 che, in attuazione della D.G.R. n. XI/1504 del 8 aprile 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo

Alto Oltrepò Pavese» e individua il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo Alto Oltrepò Pavese»;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;

Vista:

- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 822 in materia di igiene e sanità pubblica - Limitazione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale»;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - Sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti private preposti all'esercizio di attività amministrative nonchè modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;

Richiamato altresì il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate all'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Considerato che le misure adottate soprarichiamate, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 stanno provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare per il blocco sia all'attività lavorativa che agli spostamenti, rallentando conseguentemente la realizzazione dei progetti finanziati;

Ritenuto dunque necessario modificare le disposizioni del bando «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lom-

bardo Alto Oltrepò Pavese» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 10212 dell'11 luglio 2019, in quanto il blocco all'operatività delle imprese comporta l'impossibilità della corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dall'impresa;

Ritenuto, pertanto, di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le proroghe dei seguenti termini procedurali del bando «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo Alto Oltrepò Pavese» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 10212 dell'11 luglio 2019, per tutte le domande presentate, come di seguito riportato:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCAA di Regione Lombardia;

il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»,

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo «I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo».

il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»

C.4.1. Adempimenti post decreto di concessione/assegnazione ai punti di seguito indicati:

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

VARIAZIONI

al primo paragrafo:

«Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

Il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»

Considerato che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;
- con successive atto si potranno posticipare ulteriormente i termini sulla base di motivate esigenze connesse all'evolversi dell'emergenza epidemiologica e all'effettiva necessità;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 in data 30 marzo 2020 prot. n. R1.2020.1890;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, di modificare le disposizioni del bando «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo Alto Oltrepo Pavese» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 10212 dell'11 luglio 2019» per tutte le domande presentate, approvando le proroghe dei seguenti termini al bando, come di seguito indicato:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»,

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo « I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.»

il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»

C.4.1. Adempimenti post decreto di concessione/assegnazione ai punti di seguito indicati:

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'venuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

VARIAZIONI

al primo paragrafo:

«Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

Il termine «18 mesi» è sostituito con « 21 mesi»

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

**D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3957
2014IT16RFOP012 - Emergenza epidemiologica COVID 19 -
Proroga dei termini del bando «Start Up d'impresa nell'area
interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» (d.d.s. n. 11014 del
25 luglio 2019) POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione
III.3.A.1.1- ID bando RLO12019008282**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 E C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r.n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r.n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la DGR X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r.n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r.n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r.n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;
- la d.g.r.n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «5.7 Start up giovani e competitive» la quale prevede una riserva di 550.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r.n. XI/1433 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, con una dotazione di euro 550.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa»;
- il d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r.n. XI/1433 del 25 marzo 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» e individua il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

io 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;

Vista:

- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 822 in materia di igiene e sanità pubblica - Limitazione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale»;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 - Sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti private preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'Ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;

Richiamato altresì il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate all'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Considerato che le misure adottate soprarichiamate, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 stanno provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare per il blocco sia all'attività lavorativa che agli spostamenti, rallentando conseguentemente la realizzazione dei progetti finanziati;

Ritenuto dunque necessario modificare le disposizioni del bando «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019, riaperto con d.d.s. 17058 del 26 novembre 2019,

Ritenuto, pertanto, di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le proroghe dei seguenti termini procedurali del bando «Start up d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», approvato con il d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019, per tutte le domande presentate, come di seguito riportato:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

- b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»;

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo «I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo. -

- il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»;

C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

- il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

C.5.2. VARIAZIONI

Al primo paragrafo «Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

- Il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»

Considerato che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;
- con successive atto si potranno posticipare ulteriormente i termini sulla base di motivate esigenze connesse all'evolversi dell'emergenza epidemiologica e all'effettiva necessità;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 in data 30 marzo 2020 prot. n. R1.2020.1890;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, di modificare le disposizioni del bando «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019», riaperto con d.d.s. 17058 del 26 novembre 2019, per tutte le domande presentate, approvando le proroghe dei seguenti termini al bando:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

- il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»;

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.
 - Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo « I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo. -

- il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»;

C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

- il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

C.5.2. VARIAZIONI

Al primo paragrafo «Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

- Il termine «18 mesi» è sostituito con « 21 mesi»

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3988
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa GL Locatelli s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 662848 - CUP E92B18000740006 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;

Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;

Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.

Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 11928 del 09 agosto 2018 con il quale è stata concessa all'impresa GL LOCATELLI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a riascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 200.000,00	€ 170.000,00	€ 119.000,00	€ 38.250,00	De minimis	€ 7.149,00	€ 30.000,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 settembre 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 34.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 settembre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 580896
- Codice variazione concessione COVAR: 287931

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa GL LOCATELLI S.R.L. (c.f. 08856550150 e coben 616086) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 11928 del 9 agosto 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

ALLEGATO 1 - GL LOCATELLI S.R.L. - PROG ID 662848 - RIDETERMINA			
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 198.000,00
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale importi	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 198.000,00
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 168.300,00		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 37.867,50		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 29.700,00		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 7.077,00		

ALLEGATO 1 - GL LOCATELLI S.R.L. - PROG ID 662848 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	272 del 30/09/2018	€ 22.000,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.1 delle Linee guida. Dall'analisi dei documenti si evince che la quietanza della fattura (07/11/2019) è avvenuta oltre la data massima di conclusione del progetto (09/08/2019).
TOTALE		€ 22.000,00	

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 2 aprile 2020 - n. 4109

Approvazione del ventunesimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 da parte delle PMI della Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- con d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per cofinanziare la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 nelle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- con decreto del dirigente di U.O. n. 8675 dell'8 settembre 2016 è stato approvato il bando previsto dalla d.g.r. 5200/2016, dando atto che i contributi alle PMI sarebbero stati erogati da Infrastrutture Lombarde S.p.a., previo esito favorevole dell'istruttoria dell'U.O. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- con d.d.u.o. 12730 dell'1 dicembre 2016 è stato, fra l'altro, modificato il requisito del bando relativo alla sede legale, prevedendo che quest'ultima possa essere situata anche fuori dai confini regionali, purché la domanda di contributo riguardi sedi operative situate in Lombardia;
- con d.d.u.o. 17298 del 26 novembre 2018 è stato modificato il requisito di cui al punto 2, lett. d) del bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016, eliminando il riferimento «alla data del 30 ottobre 2015 (data di approvazione del Programma regionale)»;
- con d.d.u.o. 5669 del 17 maggio 2017 è stato costituito il Gruppo di lavoro per la valutazione e l'esame delle rendicontazioni presentate dalle PMI;

Dato atto che il nulla osta alla liquidazione delle rendicontazioni precedentemente pervenute e ritenute idonee è stato disposto con i seguenti provvedimenti:

- d.d.u.o. 8591 del 13 luglio 2017;
- d.d.u.o. 9763 del 4 agosto 2017;
- d.d.u.o. 11717 del 28 settembre 2017;
- d.d.u.o. 14915 del 27 novembre 2017;
- d.d.u.o. 335 del 15 gennaio 2018, parzialmente rettificato con d.d.u.o. 778 del 24 gennaio 2018;
- d.d.u.o. 3021 del 5 marzo 2018;
- d.d.u.o. 4895 del 6 aprile 2018;
- d.d.u.o. 7984 del 30 maggio 2018;
- d.d.u.o. 10813 del 24 luglio 2018;
- d.d.u.o. 15326 del 24 ottobre 2018, parzialmente rettificato con d.d.u.o. 15750 del 31 ottobre 2018;
- d.d.u.o. 18418 del 10 dicembre 2018, parzialmente rettificato con d.d.u.o. 18475 del 13 dicembre 2018;
- d.d.u.o. 367 del 16 gennaio 2019;
- d.d.u.o. 2272 del 22 febbraio 2019;
- d.d.u.o. 5244 del 12 aprile 2019;
- d.d.u.o. 8105 del 6 giugno 2019;
- d.d.u.o. 10321 del 15 luglio 2019;
- d.d.u.o. 12797 dell'11/09/2019;
- d.d.u.o. 16472 del 15 novembre 2019;
- d.d.u.o. 18545 del 18 dicembre 2019;
- d.d.u.o. 2268 del 24 febbraio 2020.

Considerato che Il Gruppo di lavoro ha esaminato le ulteriori rendicontazioni pervenute, pervenendo alle conclusioni riportate nel verbale sottoscritto il 31 marzo 2020, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di approvare le risultanze del suddetto verbale e di disporre l'erogazione dei contributi per cui è stata riscontrata la regolarità della rendicontazione.

Dato atto

- che il contributo complessivo che può essere erogato in base alle risultanze del verbale allegato ammonta a €

29.798,00;

- che la suddetta spesa non verrà liquidata sul bilancio regionale in quanto i contributi saranno erogati da ILspa, come previsto dal dduo 8675/2016;
- che il presente provvedimento, in relazione alla data della prima rendicontazione pervenuta, viene assunto nel rispetto ai tempi previsti dal bando.

Considerato che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice 17 «Energia e diversificazione delle fonti energetiche», R.A.226 «Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma ISO 50001 da parte delle piccole e medie imprese».

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018.

DECRETA

1. di approvare il verbale sottoscritto il 31 marzo 2020 dal Gruppo di lavoro di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che ILspa dovrà provvedere, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, ad erogare il contributo spettante a ciascuna delle PMI, come indicato nel verbale di cui al punto 1, per l'importo complessivo di € 29.798,00;

3. di provvedere, contestualmente alla data di adozione del presente atto, alla trasmissione dello stesso ad ILspa;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei d.d.u.o. 13237/2018, 6914/2018 e 8104/2019 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»;

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ . _____

GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DALLE PMI, IN ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENTE DI U.O. N. 8675 DELL'8 SETTEMBRE 2016. VERBALE DEL 31 MARZO 2020.

PREMESSO:

- che con decreto del Dirigente di U.O. n. 8675 dell'8 settembre 2016 è stato approvato il bando previsto dalla dgr 5200/2016, dando atto che i contributi alle PMI sarebbero stati erogati da Infrastrutture Lombarde Spa, previo esito favorevole dell'istruttoria dell'U.O. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- che il bando rinvia la determinazione effettiva del contributo e la sua liquidazione alla presentazione della rendicontazione degli interventi effettuati dalle PMI e delle spese sostenute;

VISTO il decreto n. 5669 del 17.5.2017, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle rendicontazioni di cui sopra;

I sottoscritti Raniero Bellarosa, Alice Tura, Anna Fraccaroli, Massimo Volpi, operativi in modalità smart working a causa dell'emergenza Covid 19, si sono consultati il 27 e il 30 marzo 2020 per esaminare le rendicontazioni pervenute in relazione alle seguenti istanze: id 1378646, id 768400, id 568756, id 557741, id 491827, id 827157 e id 1465907. Inoltre, in seguito alla richiesta di integrazioni disposta con il precedente decreto 2268/2020, il Gruppo di lavoro ha esaminato la documentazione integrativa trasmessa da Discount Service Srl (Id 1130418), ritenendola adeguata. Il Gruppo di lavoro prende atto che Zero 3 Srl (Id 1180526) non ha attuato il diverso intervento richiesto. Ciò premesso, il Gruppo di lavoro ha formulato il seguente parere complessivo:

ID	PMI beneficiaria	Intervento	Parere GdL	Regolarità contributiva	Importo assegnato	Importo da liquidare
1378646	ENERGY SYSTEM S.R.L.	conformità Iso 50001	Positivo: è possibile erogare il contributo rideterminato per minori spese.	Durc regolare e valido fino 2/07/2020.	€ 10.000,00	€ 8.669,00
1130418	DISCOUNT SERVICE SRL	d.e.	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 15/05/2020.	€ 3.200,00	€ 3.200,00
1180526	ZERO3 SRL	d.e.	La richiesta di un diverso intervento non ha avuto seguito. Si propone la revoca del contributo.	Durc regolare e valido fino 29/05/2020.	€ 4.945,00	€ 0,00
768400	SCILLA MECCANICA S.R.L.	conformità Iso 50001	Positivo: è possibile erogare il contributo rideterminato per minori spese.	Durc regolare e valido fino 26/06/2020.	€ 10.000,00	€ 9.979,00
568756	I.R.S. INDUSTRIE RIUNITE SPALMATI S.R.L.	d.e.	Manca la ricevuta del caricamento d.e. su sito Enea e fattura quietanzata per acquisto e installazione nuovo compressore. Si ritiene di chiedere integrazioni.	Durc regolare e valido fino 18/06/2020.	€ 5.000,00	€ 0,00
557741	E.B.F. EURO-BIO FERT S.R.L.	d.e.	Manca fattura quietanzata riferita alla diagnosi energetica. Si ritiene di chiedere integrazione.	Durc regolare e valido fino 24/07/2020.	€ 5.000,00	€ 0,00
491827	C.R.S. IMPIANTI S.R.L.	d.e.	Positivo: è possibile erogare il contributo.	Richiesta in elaborazione.	€ 5.000,00	€ 0,00

827157	C.I.T.S. SRL	d.e.	Positivo: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 22/06/2020.	€ 2.950,00	€ 2.950,00
1465907	GECCO SRL	d.e.	Positivo: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 27/06/2020.	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Si conviene pertanto di proporre al Dirigente la richiesta di revoca di cui sopra nonché l'autorizzazione alla liquidazione delle rendicontazioni per le quali non sono state rilevate criticità, fatta salva la preventiva acquisizione dei relativi DURC.
30 marzo 2020

Raniero Bellarosa

Anna Fraccaroli



Alice Tura

Massimo Volpi

